

POLITECNICO DI TORINO

- AREA EDILIZIA E LOGISTICA -

C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI, 24 - 10129 TORINO



REALIZZAZIONE DI RESIDENZE UNIVERSITARIE "RESIDENZA CARLO MOLLINO" IN TORINO, CORSO PESCHIERA **PROGETTO ESECUTIVO**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DEI LAVORI:

AREA EDILIZIA E LOGISTICA

Arch. G.Biscant

PROGETTO ARCHITETTONICO: SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE - SERVIZIO MESSA A NORMA E AMBIENTE		PROGETTO IMPIANTI MECCANICI: SERVIZIO ADEGUAMENTO STRUTTURE E IMPIANTI	
Ing. C. Arno' Arch. D. Cametti Ing. G. Cangialosi Arch. M. Garis Ing. P. Lerario Ing. M. Lo Turco		Ing. S. Ballarin Ing. D. Bertone Ing. F. Facelli Ing. F. Laguardia	
PROGETTO STRUTTURALE:		PROGETTO IMPIANTI ANTINCENDIO: SERVIZIO ADEGUAMENTO STRUTTURE E IMPIANTI	
Ing. M. Sanna VIA R. CADORNA, 35 - 10137 TORINO <u>Con il supporto per la progettazione geotecnica delle fondazioni:</u> I&C Ing. S. Monti VIA V. DONATI, 14 - 10121 TORINO		Ing. M. Coatto Ing. F. Facelli	
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI: SERVIZIO ADEGUAMENTO STRUTTURE E IMPIANTI		PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO: SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	
Per. Ind. L. Marcone Ing. J. M. Palumbo Ing. J. R. Parizia Per. Ind. G. Raia Per. Ind. A. Santino Ing. F. Tonda Roc		Geom. C. Dal Cason	

**PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO IN FASE DI
PROGETTAZIONE
FASCICOLO TECNICO DELL'OPERA**

DATA: Luglio 2011

AGG: Aprile 2013

SCALA:

PSC - FT

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

FASCICOLO TECNICO DELL'OPERA

art. 91, lettera b) D.Lgs. 81/2008



INDICE

1.	PREMESSA	4
	Abbreviazioni	4
	Generalità	4
	Condizioni comuni a tutti i lavori di manutenzione e/o revisione	6
2.	INDIVIDUAZIONE DELL'OPERA	9
3.	INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI E RESPONSABILITÀ	15
4.	RISCHI E MISURE PREVENTIVE DELLE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE	21
	La gestione della manutenzione effettuata sull'opera	21
	Analisi del rischio per le attività di manutenzione	23
	Misure tecniche di prevenzione	24
	Istruzioni per gli addetti alla manutenzione	31
	Procedure di emergenza	32
	Dispositivi di protezione individuale	32
	Sorveglianza sanitaria	33
	Informazione, formazione e addestramento	33
	Segnaletica	33
	Gli interventi di manutenzione dell'opera	34
	Rischi, misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie	39
5.	L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PER LE IMPRESE E I LAVORATORI AUTONOMI ESTERNI	101
	Accesso all'area di lavoro	101
	Modalità esecutive delle attività	102
	Servizi igienici e spogliatoi	102
	Deposito e magazzino	103
	Utilizzo di impianti	103
6.	ELABORATI TECNICI	106

1. PREMESSA

Abbreviazioni

Si conviene che le seguenti abbreviazioni riportate nel presente fascicolo tecnico dell'opera indicano rispettivamente:

- C.E.E. Comunità Economica Europea;
- U.N.I. Ente Unificatore Nazionale;
- C.E.I. Comitato Elettrotecnico Italiano;
- C.E.N. Comitato Elettrotecnico Comunitario;
- D.P. R. Decreto del Presidente della Repubblica Italiana.
- D.Lgs. Decreto legislativo
- D.M.I. Decreto del Ministero dell'Interno italiano.
- R.E.I. Acronimo di «Resistenza», «Ermeticità», «Isolamento»: indica, seguito da un numero, la caratteristica di resistenza al fuoco del manufatto ed il tempo in cui si mantengono le caratteristiche originarie;
- DL Direttore dei Lavori;
- PSC Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 D.Lgs. 81/2008), redatto dal Coordinatore per la sicurezza in fase di progetto (CSP) e aggiornato dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE);
- CSP Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera come previsto dall'art. 89, comma 1, lett. e) D.Lgs. 81/2008;
- CSE Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante l'esecuzione dell'opera come previsto dall'art. 89, comma 1, lett. f) D.Lgs. 81/2008;
- POS Piano Operativo di Sicurezza previsto dall'art. 89, comma 1, lett. h) D.Lgs. 81/2008, da redigere a cura dalle Imprese esecutrici;
- DPI Dispositivo di Protezione Individuale
- DPC Dispositivo di Protezione Collettiva

Generalità

Il presente documento, redatto in fase di progettazione dell'opera ai sensi dell'art. 91 comma 1, lett. b) del D.Lgs. 81/2008, si pone l'obiettivo di informare sui possibili rischi a cui potrebbero trovarsi esposti gli addetti alle successive attività di manutenzione dell'opera in oggetto, definendo altresì le specifiche misure preventive a tutela dei lavoratori che eseguiranno tali attività. Il Fascicolo verrà aggiornato dal coordinatore per l'esecuzione in funzione dell'evoluzione dei lavori per la realizzazione dell'opera.

È importante chiarire che il fascicolo, in molteplici casi di lavori manutentivi, non è l'unico strumento di pianificazione e gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; infatti, stante l'attuale situazione normativa, si possono presentare i casi di seguito indicati:

- **i lavori di manutenzione sono realizzati da più imprese** anche non contemporaneamente; in tal caso è cura del committente/conducente nominare un Coordinatore per la Progettazione il quale, tenuto conto delle indicazioni del fascicolo, redige il piano di sicurezza e coordinamento per l'opera di manutenzione; le imprese esecutrici prima dell'inizio dei lavori devono realizzare il loro piano operativo di sicurezza ai sensi del art. 89, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 81/2008;
- **i lavori di manutenzione sono svolti da una unica** impresa o da un lavoratore autonomo esterni; in tal caso gli esecutori devono redigere il loro Piano Operativo di Sicurezza ai sensi del art. 96, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 81/2008, per lo specifico cantiere tenendo in debito conto le considerazioni del fascicolo; in questo caso il fascicolo può essere utilizzato dal committente per fornire la doverosa informazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 81/2008.
- **i lavori di manutenzione sono svolti da dipendenti della committenza**; in tal caso il committente informa i propri lavoratori dei rischi e delle misure preventive previste nel fascicolo, aggiornando eventualmente la propria valutazione dei rischi.

Per questi motivi, le misure inserite nel fascicolo non scendono nel dettaglio delle procedure esecutive che devono adottare gli addetti alla manutenzione in quanto a questo devono provvedere i Documenti per la sicurezza precedentemente citati (PSC o valutazione dei rischi redatta dall'Impresa delle manutenzioni).

Il Fascicolo per le attività manutentive previste definisce i rischi e individua le misure preventive e protettive.

In particolare le misure individuate sono distinte in due tipologie:

- misure messe in esercizio, cioè incorporate nell'edificio e che diventano di proprietà della committenza (misure preventive e protettive in dotazione dell'opera);
- misure non in esercizio e cioè specifiche richieste che vengono fatte alle imprese, intese come requisiti minimi indispensabili per eseguire i lavori manutentivi successivi sull'opera (misure preventive e protettive ausiliarie).

In sostanza il Fascicolo costituisce un'utile guida da consultare ogni qualvolta si devono effettuare interventi di ispezione e manutenzione dell'opera, ai sensi dell'art. 91 comma 2 del D.Lgs. 81/2008.

Seguendo l'impostazione prescritta dall'allegato XVI al D.Lgs. 81/08 il fascicolo è stato impostato in tre parti fondamentali:

- **Capitolo 1**, descrizione sintetica dell'opera e indicazione dei soggetti coinvolti;
- **Capitolo 2**, individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili

sull'opera, quali manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati;

- **Capitolo 3**, i riferimenti alla documentazione di supporto esistente.

Condizioni comuni a tutti i lavori di manutenzione e/o revisione

Ogni manutenzione deve essere preceduta dalla verifica, anche strumentale dello stato in essere.

Qualora si riscontrassero usure o anomalie tali da rendere dubbie le funzionalità originarie o comunque le garanzie di sicurezza, il manutentore ha l'obbligo di sospendere la manutenzione, se necessario mettere fuori servizio l'elemento di cui trattasi ed in sicurezza i luoghi, e verbalizzare immediatamente, comunicando al responsabile dell'opera, quanto rilevato per l'assunzione delle decisioni di competenza.

Prima di iniziare l'intervento, l'esecutore deve prendere visione dei luoghi in cui svolgerà la propria attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi oltre quelli individuati nel presente fascicolo.

L'esecutore deve realizzare gli interventi di manutenzione previsti solo dopo aver valutato attentamente i rischi cui saranno sottoposti i lavoratori; le attività devono essere svolte seguendo le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia di tutela della sicurezza dei lavoratori coinvolti e dei terzi eventualmente presenti e alle norme di buona tecnica.

Qualora nei pressi delle zone d'intervento vi fosse materiale accatastato, sistemato in condizioni di precario equilibrio o comunque recante disturbo all'attività da compiere, l'esecutore ha il compito di avvertire il committente che si attiverà prontamente per verificare la situazione e prendere le misure opportune.

L'esecutore nello svolgimento delle attività deve preoccuparsi affinché non venga arrecato alcun danno alle persone, in particolar modo attivarsi per segnare e confinare l'area di intervento e comunicare le tempistiche, le modalità di intervento ed aree interessate al Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione al fine di consentirgli la messa in atto di tutte le misure preventive necessarie.

Per tutti i lavori di manutenzione e/o revisione si devono sempre rispettare le seguenti condizioni:

- L'accesso ai locali o alle aree interessate da lavorazioni di manutenzione e/o revisione deve essere sempre concordato con il responsabile dell'edificio e secondo modalità e percorsi predefiniti.
- Per tutte le attività di manutenzione e/o revisione da svolgere in quota si deve far uso di idonee opere provvisorie e di DPI specifici.
- Per tutti i lavori di manutenzione e/o revisione si devono concordare con la committenza i momenti degli interventi in modo da evitare possibili interferenze con altre attività in atto.

- Per le attività di manutenzione e/o revisione si devono utilizzare utensili elettrici portatili a doppio isolamento ed evitare di lasciare cavi e prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio al fine di evitare rischi di elettrocuzione dovuti alle lesioni provocati agli stessi.
- Prima dell'uso di qualsiasi sostanza verificare sempre le caratteristiche del prodotto e l'eventuale pericolosità dello stesso attraverso l'attenta analisi delle schede di sicurezza e, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.
- Tutte le aree di lavoro in cui si svolgono interventi di manutenzione e/o revisione devono essere sempre opportunamente transennate e segnalate.
- Usare sempre la massima cautela nella movimentazione dei carichi.
- Per le lavorazioni di manutenzione e/o revisione si devono sempre utilizzare idonei DPI o DPC come riportato sulle schede.
- Per le attività in quota utilizzare sempre opportuni sistemi anticaduta.
- Per le alimentazioni elettriche degli utensili, concordare con il responsabile dell'ente le modalità e le linee utilizzabili.
- Verificare la portata dei solai nella zona interessata dall'intervento e lungo gli accessi alla stessa prima dell'inizio delle attività.

Capitolo 1

Descrizione sintetica dell'opera ed
individuazione dei soggetti interessati

2. INDIVIDUAZIONE DELL'OPERA

Oggetto dell'Opera

Lavori di costruzione dell'edificio denominato "Residenza universitaria Carlo Mollino" presso la cittadella politecnica in Torino.

Durata effettiva dei lavori			
Inizio Lavori	da definire	Fine Lavori	+720 gg
Indirizzo del cantiere			
Via/Corso	corso Peschiera 94/A		Cap 10129
Città	Torino	Provincia	Torino

Importo Lavori:

5.450.528,20 Euro + IVA per lavori e arredi fissi, soggetti a ribasso, a base di gara;

120.228,00 Euro + IVA per oneri per la sicurezza contrattuali, non soggetti a ribasso

Descrizione sintetica dell'Opera

L'intervento proposto si inserisce in un lotto di circa 4.000 mq, in un'area universitaria in cui sono già presenti edifici con funzioni di laboratorio, di ricerca e didattica. Al fine di mantenere la continuità tipologica e la coerenza formale con il contesto e in accordo con quanto espresso dagli enti competenti in fase di progettazione definitiva le scelte compositive delle facciate richiamano le forme e le cromie già presenti nell'intorno.

La scelta progettuale di adottare, per l'involucro esterno, la soluzione del rivestimento a cappotto abbinato ad una muratura in laterizio è stata valutata studiando il comportamento termoenergetico delle pareti progettate, riducendo al minimo le dispersioni termiche e la presenza di disomogeneità tipologiche al fine di minimizzare la presenza di ponti termici.

Il rivestimento a cappotto presenta una finitura ad intonaco fotocatalitico che, agendo come fotocatalizzatore composito, è in grado di ossidare, in presenza di luce e aria, le sostanze inquinanti presenti nell'ambiente fino alla formazione di residui innocui.

Oltre ai diversi vantaggi legati agli aspetti climatici dell'edificio è stata considerata la naturale predisposizione, delle facciate con rivestimento a cappotto, alla manutenzione, ordinaria e non, che può essere convenientemente sfruttata, particolarmente negli interventi programmati.

Oltre al rivestimento a cappotto, per i volumi tecnici in copertura, è stato previsto anche un rivestimento in lamiera microforata, montato su una struttura in profili ad omega di acciaio zincato.

Le opere edili ed impiantistiche dei lavori di cui al presente Fascicolo tecnico consistono brevemente in:

1. Ascensori:

sono previsti 2 ascensori elettrici a funi, idonei al trasporto di persone su poltrone a rotelle, conformi alla direttiva europea 96/15/CE, aventi le seguenti caratteristiche: cabina in lamiera di acciaio anticorrosione, rivestita internamente in acciaio inox antigraffio, di dim. di 1.10 m in larghezza, 1.70 m in profondità e 2.10 m in altezza; porte automatiche ad apertura telescopica laterale, con luce netta di 0.90x2.00 m, con dispositivo di protezione rileva-ostacoli; corrimano tubolare in acciaio inox satinato posizionato sul lato opposto alla bottoniera; pavimento fisso ricoperto in gomma; velocità 0.95 m/s; portata 800 kg, 10 persone e 4 fermate

2. Centrale termofrigorifera

E' prevista la realizzazione di una centrale termofrigorifera e di ventilazione in copertura con l'installazione delle seguenti apparecchiature: tre pompe di calore aventi potenzialità termica utile 63,1 kW (con acqua 35 °C ed aria -10 °C) e potenzialità frigorifera utile 93,2 kW (con acqua 7 °C ed aria 35 °C); serbatoi inerziali capacità 500 l ; apparecchiature di controllo, collettori e circuiti caldo/freddo

3. Centrale di termoventilazione

Per il ricambio dell'aria nei locali si realizzerà un impianto di aria primaria; le unità trattamento aria saranno poste in copertura in appositi locali a fianco delle pompe di calore. Ogni UTA avrà portata aria esterna 4.500 mc/h.

Il sistema di distribuzione dell'aria sarà costituito da una rete di mandata con canali in lamiera zincata coibentati e da una rete di ripresa con canali in lamiera zincata non coibentati; la distribuzione verticale avverrà nei cavedi A e B, da cui si dipartono gli stacchi con serranda tagliafuoco REI 60 per la distribuzione orizzontale nel controsoffitto del corridoio. La mandata e la ripresa ad ogni locale sarà fatta con uno stacco con canale circolare flessibile fonoassorbente

4. Compartimentazioni REI

L'attività ricettiva sarà suddivisa in compartimenti costituiti da un massimo di un piano, di superficie pari a circa a 990 mq.

Le strutture portanti devono garantire una resistenza al fuoco R60 e le strutture separanti REI60; negli atri, nei corridoi, nei disimpegno, nelle rampe, nei passaggi in genere e nelle vie di esodo, saranno impiegati materiali incombustibili

5. Controsoffittature

Le controsoffittature sono di due tipi: nei bagni, controsoffitto smontabile in doghe in lamiera di alluminio, spessore minimo 5/10 di mm, preverniciata a forno, complete di materassino fonoassorbente in lana minerale imbustato; negli altri ambienti, controsoffitto modulare ispezionabile in pannelli di gesso forati con orditura nascosta

6. Coperture piane

Le coperture piane saranno opportunamente coibentate ed impermeabilizzate, prima della posa del manto di copertura prescelto: per il campo da calcetto è previsto un manto sintetico, conforme alle norme FIFA per i campi da gioco, mentre le aree di risulta sono pavimentate con resine sintetiche idrorepellenti

7. Estintori portatili

Gli estintori portatili saranno installati in ragione di uno ogni 200 mq di pavimento o frazione, con un minimo di un estintore per piano. Gli estintori portatili, di tipo a polvere, avranno capacità estinguente non inferiore a 13A - 89B

8. Gruppi di continuità UPS

I gruppi di continuità devono risultare costituiti dai seguenti componenti principali racchiusi entro un involucro prefabbricato in lamiera di acciaio verniciata, rispondente per quanto possibile alle prescrizioni stabilite per i quadri di bassa tensione: unità raddrizzatore/carica-batterie; unità inverter; by-pass manuale; commutatore statico

9. Cabina di trasformazione

E' prevista una cabina di trasformazione per trasformare la tensione fornita delle linee MT ai valori di alimentazione delle linee BT

10. Impianto antintrusione e videosorveglianza

Le reti di distribuzione seguono percorsi analoghi agli impianti di energia, utilizzando però canalizzazioni indipendenti, diverse da quelle previste per la distribuzione dell'energia.

11. Impianto di illuminazione

La distribuzione elettrica primaria è prevista a partire dal quadro generale di bassa tensione QGBT, installato nel locale tecnico dedicato, con schema di tipo radiale ed è costituita da linee elettriche in cavo posate su passerelle metalliche asolate installate in appositi cavedi accessibili ed ispezionabili.

La distribuzione elettrica secondaria fa capo sempre ad un quadro elettrico di zona e/o piano. Viene effettuata con schema di tipo dorsale per utenze site nelle parti comuni e con schema di tipo radiale per le altre utenze (centralini di distribuzione locale: camere, cucine, uffici, locali tecnici, ...)

Gli apparecchi di illuminazione previsti sono differenziati a seconda della destinazione degli ambienti

12. Impianto di illuminazione di sicurezza

L'illuminazione di sicurezza è prevista per le uscite di sicurezza, i corridoi, i corpi scale e le vie di esodo in genere, e per tutti i locali con presenza di pubblico. E' previsto l'impiego di apparecchi di illuminazione equipaggiati con lampade fluorescenti ed installati (a secondo degli ambienti ed esigenze) a soffitto, a parete (incassati e/o a vista) o a bandiera, dotati di gruppo accumulatore inverter a bordo, tranne che per il circuito scale allacciate al sistema di continuità di sicurezza. Tali apparecchi sono inoltre del tipo indirizzato, così da poter da essere gestiti da un sistema di controllo centralizzato.

L'alimentazione degli impianti di sicurezza verrà derivata dall'UPS installato nel locale tecnico ove è ubicato il QGBT

13. Impianto di rilevazione incendi

L'edificio sarà dotato di un impianto fisso di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi: la segnalazione di allarme proveniente da uno qualsiasi dei rivelatori utilizzati determinerà sempre una segnalazione ottica ed acustica di allarme incendio nella centrale di controllo e segnalazione, ubicata in ambiente presidiato.

L'impianto di rivelazione consentirà l'attivazione automatica di una o più delle seguenti azioni:

- chiusura automatica di eventuali porte tagliafuoco, normalmente aperte, appartenenti al compartimento antincendio da cui è pervenuta la segnalazione, tramite l'attivazione degli appositi dispositivi di chiusura;
- disattivazione elettrica dell'impianto di ventilazione/condizionamento esistente;
- attivazione degli eventuali filtri in sovrappressione;
- chiusura di serrande tagliafuoco esistenti poste nelle canalizzazioni degli impianti di ventilazione/condizionamento, riferite al compartimento da cui proviene la segnalazione;
- trasmissione a distanza delle segnalazioni di allarme in posti predeterminati in un piano operativo interno di emergenza.

14. Impianto TV, fonia e dati

Sono previsti un impianto di ricezione del segnale TV satellitare e digitale terrestre ed un impianto di trasmissione dati e fonia cablato in ciascun locale e area, nonché la realizzazione di una rete wireless ad utilizzo degli utenti

15. Impianto forza motrice

Sono previste due tipologie di alimentazione, delle quali la prima prevede un allacciamento diretto da quadro o da dorsale di distribuzione e dovrà essere utilizzata per le utenze di tipo fisso, mentre la seconda prevede la predisposizione di prese di corrente per l'allacciamento, tramite spina, di utenze mobili o portatili

16. Impianto idrico antincendio con naspi

L'attività ricettiva sarà dotata di impianto idrico antincendio con naspi DN 20 collegati ad una rete idrica dedicata (non in comune con l'impianto idrosanitario), allacciata direttamente all'acquedotto; a piede colonna sarà installato un attacco di mandata per il collegamento con le autopompe Vigili del Fuoco

17. Impianto termico, idrico sanitario e di scarico

Le tubazioni coibentate per la distribuzione dell'acqua calda e refrigerata del circuito pannelli radianti avranno discesa verticale nel cavedio e distribuzione orizzontale nel controsoffitto del piano primo; da queste si staccheranno le colonne per l'alimentazione dei collettori disposti in apposite nicchie in ogni piano.

Tutti gli ambienti sono dotati di pannelli radianti a pavimento per riscaldamento/raffrescamento

18. Impianto pannelli solari

E' previsto un impianto di produzione acqua calda sanitaria con pannelli solari disposti sopra la copertura dell'edificio, che forniscono fino al 60% del fabbisogno di energia primaria, con integrazione da pompa di calore; in totale vi saranno 18 collettori montati su di una struttura

per tetto piano, inclinati a 45°, con disposizione parallela al lato lungo dell'edificio ed orientamento sud/ sudovest

19. Strutture metalliche

Per il piano copertura, poiché ospita un campo da calcetto, è previsto un sistema brevettato di schermatura facciata in pannelli di lamiera microforata di alluminio preverniciato sp.2 mm, compresa l'orditura di sostegno secondaria ad aggancio automatico, con struttura di sostegno principale in tubolare di acciaio zincato

20. Opere edili (cartongessi, pavimentazioni e rivestimenti)

Le partizioni interne sono realizzate per lo più con pareti di cartongesso a doppia lastra, con interposto materassino fonoisolante; negli ambienti umidi è prevista la finitura con lastra idrorepellente.

Le pavimentazioni dei vari ambienti sono in gres porcellanato, con zoccolo perimetrale o rivestimenti parietali coordinati; nell'ambiente palestra è prevista una pavimentazione vinilica.

21. Serramenti e porte REI

Sono previste porte antincendio in lamiera di acciaio preverniciata certificate REI 90 o REI 120 a doppio pannello, complete di maniglione antipánico lungo le vie di esodo, in alcuni casi dotate di oblò vetrato

22. Serramenti interni

Sono previste: porte scorrevoli per controtelai esterno muro; porte a battente, in rovere; pareti mobili in pannelli metallici autoportanti modulari in alluminio anodizzato, con parti fisse e parti apribili a battente, con fasce parti vetrate con vetri stratificati serigrafati, con sistema di tamponamento ad abbattimento del riverbero acustico

23. Serramenti esterni

Sono previste finestre, portefinestre e finestrate continue in alluminio a taglio termico della serie SCHUCO AWS 65 con vetrocamera

24. Facciate perimetrali

E' previsto un rivestimento perimetrale con cappotto isolante esterno con superficie intonacata chiusa, composto da lastre isolanti incollate, sp. 10 cm in polistirene espanso con grafite; rasatura superficiale eseguita con collante cementizio, sp. 5 mm; armatura del rasante con rete rinforzata in fibra di vetro; rivestimento di finitura organica pigmentata, resistente agli agenti atmosferici ed alle sollecitazioni meccaniche

25. Ringhiere e parapetti

Le ringhiere e le protezioni esterne delle portefinestre sono in acciaio inox

26. Fognature

Le tubazioni per fognature saranno in PVC-U (polivinilcloruro rigido non plastificato), con pozzetti d'ispezione, d'immissione, di cacciata dotati di chiusini in ghisa sferoidale

27. Corte interna e aree verdi

La corte interna ospita marciapiedi che si allargano in spazi di fruizione comune, allestibili con sedie, tavolini ed ombrelloni; pertanto, parte dell'area è pavimentata in lastre di pietra o in autobloccanti, mentre in parte è sistemata a verde, con sistema di irrigazione integrato

28. Aree asfaltate

E' prevista un'area a parcheggio riservato, separato da quello del Politecnico e ad esso limitrofo, con pavimentazione in conglomerato bituminoso

29. Impianto di illuminazione esterna

E' prevista l'illuminazione delle aree esterne e del campo da calcetto in copertura

30. Ringhiere e recinzioni esterne

La recinzione perimetrale lungo corso peschiera è in acciaio inox, ma sono presenti altri tipi di recinzione nella corte interna in acciaio verniciato, a disegni semplici

3. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI E RESPONSABILITÀ

➤ **Committente**

Politecnico di Torino - C.so Duca degli Abruzzi, 24 – 10129 TORINO

Responsabilità e competenze

Sono previste nella legislazione corrente ed in particolare sono quelle:

- *di organizzare il progetto esecutivo onde ottenere che durante il suo sviluppo si tengano in conti i principi e le misure generali per la salute e la sicurezza dei lavoratori prevedibilmente destinati alla realizzazione delle opere;*
- *di programmare tempi e procedure di esecuzione delle opere onde consentire agli operatori costruttori di pianificare la realizzazione delle opere in modo da assicurare le condizioni di sicurezza e di igiene dei lavoratori previsti.*

Responsabile dei Lavori e Responsabile del Procedimento

Arch. Gianpiero BISCANT

Tel. 011/090.6210

Responsabilità e competenze

Nel campo di applicazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche, il responsabile unico del procedimento (RUP) è il responsabile dei lavori, soggetto che può essere incaricato dal committente ai fini del controllo dell'esecuzione dell'opera.

➤ **Progettisti**

POLITECNICO DI TORINO – SERVIZIO EDILIZIA – C.so Duca degli Abruzzi, 24 – 10129 Torino

PROGETTO ARCHITETTONICO:

Ing. Caterina Arnò
Arch. Daniela Cametti
Ing. Gregorio Cangialosi
Arch. Monica Garis
Ing. Paola Lerario
Ing. Massimiliano Lo Turco

PROGETTO IMPIANTI MECCANICI E ANTINCENDIO:

Ing. Stefano Ballarin
Ing. Davide Bertone
Ing. Marcello Coatto
Ing. Ferdinando Facelli
Ing. Fabio Laguardia

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI:

Per. Ind. L. Marcone
Ing.J. M. Palumbo
Ing.J. R. Parizia
Per.Ind. Guido Raia
Per. Ind. A. Santino
Ing. Fabrizio Tonda Roc

Progetto strutture: Ing. Marco Sanna – Via R. Cadorna 35 – 10137 Torino
Con il supporto per la progettazione geotecnica delle fondazioni:
I&C Ing. S. Monti - VIA V. Donati 14 - 10121 Torino

➤ **Direttore dei Lavori**

_____ Tel. 011/_____

Responsabilità e competenze

Oltre a quelle specifiche a favore del committente, il D.L. per la attuazione delle misure di sicurezza è chiamato a cooperare con il CSP ed il CSE onde ottenere la effettiva attuazione delle misure di sicurezza previste nel piano affidate alla attività del CSE.

➤ **Coordinatore della Sicurezza per la Progettazione**

Geom. Carlo Dal Cason Tel. 011/090.6203

Responsabilità e competenze

Sono quelle introdotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di intervenire attivamente nella progettazione esecutiva onde eliminare all'origine i pericoli delle fasi di lavorazione delle opere in progetto, di redigere i piani di sicurezza ed il fascicolo edificio/cantiere.

➤ **Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione**

_____ Tel. 011/_____

Responsabilità e competenze

Sono quelle introdotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di intervenire attivamente nelle operazioni esecutive onde assicurare l'attuazione delle misure di sicurezza contenute nei piani di sicurezza, di adeguare le misure e gli apprestamenti alle intervenute esigenze di cantiere, di eliminare le interferenze o ridurre i rischi indotti dall'attività simultanea o successiva degli operatori del cantiere.

E' il soggetto, di seguito denominato CSP, incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 92 del D.Lgs.

81/2008. E' pertanto il soggetto che, su incarico del committente o del responsabile dei lavori, deve redigere o far redigere il piano di sicurezza e di coordinamento e deve predisporre il fascicolo tecnico.

➤ **IMPRESA ESECUTRICE GENERALE:**

Impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.

Ragione sociale: _____

Sede in: _____

tel. _____

Responsabile o titolare: _____

Responsabile del cantiere: _____

Responsabile della Sicurezza: _____

➤ **IMPRESA ESECUTRICE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI:**

Ragione sociale: _____

Sede in: _____

tel. _____

Responsabile o titolare: _____

Responsabile del cantiere: _____

Responsabile della Sicurezza: _____

➤ **IMPRESA ESECUTRICE IMPIANTI RISCALDAMENTO:**

Ragione sociale: _____

Sede in: _____

tel. _____

Responsabile o titolare: _____

Responsabile del cantiere: _____

Responsabile della Sicurezza: _____

➤ **IMPRESA ESECUTRICE IMPIANTI IDRICI E IDRICO-SANITARI:**

Ragione sociale: _____

Sede in: _____

tel. _____

Responsabile o titolare: _____

Responsabile del cantiere: _____

Responsabile della Sicurezza: _____

➤ **IMPRESA ESECUTRICE IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO:**

Ragione sociale: _____

Sede in: _____

tel. _____

Responsabile o titolare: _____

Responsabile del cantiere: _____

Responsabile della Sicurezza: _____

➤ **DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE**

Ditta/Persona fisica: _____ tel. _____

Responsabilità e competenze

Sono tutte quelle indotte dalla legislazione corrente a carico del datore di lavoro di cui diventa mandatario attraverso opportune procedure gestionali; e in particolare:

- *redige e fa proprio il documento di valutazione cantiere;*
- *lo rende costantemente coerente con le misure di sicurezza previste nel piano di sicurezza e nelle relative edizioni revisionate dal CSE di concerto con il CSP;*
- *esercita la sorveglianza sulla attuazione di tutte le misure di sicurezza previste nelle procedure dei settori topologici o tecnologici alla sovrintendenza dei suoi preposti nonché dei responsabili delle imprese co-esecutrici o dei fornitori o sub-appaltatori, attua le misure di informazione e formazione previste con i lavoratori e con i loro rappresentanti per la sicurezza (RLS).*

Tale figura professionale è definita come quell'organo tecnico che esegue la direzione tecnica dei lavori a norme e per conto dell'appaltatore che porta ad esecuzione le opere mediante la propria organizzazione d'impresa, in chiave di sufficiente autonomia economica, tecnica, organizzativa ed operativa.

➤ **DATORE DI LAVORO**

Ditta/Persona fisica: _____ tel. _____

Responsabilità e competenze

Sono quelle indotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di:

- *predisporre l'offerta riesaminando il progetto esecutivo e i piani di sicurezza predisposti dal CSP e riscontrandoli criticamente con le proprie conoscenze tecnologiche e le proprie esperienze operative;*
- *predisporre la pianificazione della sicurezza delle operazioni di cantiere anche prevedendo misure sostitutive o alternative a quelle previste dal CSP;*
- *riesaminare contratto onde sottoporlo in via negoziabile al committente;*
- *adeguare il proprio documento di valutazione dei rischi di impresa predisponendo il documento di valutazione dei rischi di cantiere.*

E' il soggetto titolare del rapporto di lavoro, ossia l'imprenditore titolare dell'impresa appaltatrice.

➤ **SOVRINTENDENTE DI CANTIERE - CAPOCANTIERE - PREPOSTO**

Ditta/Persona fisica: _____ tel. _____

Responsabilità e competenze

Sono quelle previste dalla legislazione corrente ed in particolare nel settore a lui affidato (reparto operativo):

- *fa attuare ai lavoratori le procedure di sicurezza;*
- *impartisce le istruzioni di lavoro desunte dai documenti di valutazione impresa e cantiere;*
- *coopera con il CSE evidenziando eventuali incongruenze tra le evenienze del cantiere e la pianificazione prevista;*
- *adeguа la informazione dei lavoratori e tiene sotto controllo la manutenzione delle macchine e degli apparati di sicurezza delle attrezzature.*

➤ **Lavoratori autonomi**

Ditta/Persona fisica: _____ tel. _____

Responsabilità e competenze

Sono quelle previste dalla legislazione corrente ed in particolare:

- *se inseriti in reparti operativi alle dipendenze di un preposto attuano le misure comportandosi come lavoratore;*
- *se inseriti in una operazione autonoma in co-presenza di altri reparti o lavoratori autonomi attuano tutte le misure di sicurezza come se fossero incaricati in qualità di preposti o di responsabili tecnici del reparto o del settore.*

Capitolo 2

Individuazione dei rischi, delle misure di prevenzione e protezione in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

4. RISCHI E MISURE PREVENTIVE DELLE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE

In questo capitolo si analizzano nel dettaglio le attività di manutenzione e di gestione che si devono realizzare per l'opera considerata.

L'analisi che riguarda i singoli interventi, fornisce agli addetti alla manutenzione tutte le informazioni necessarie per svolgere la propria attività con la massima sicurezza possibile, specialmente in relazione ai rischi dell'ambiente in cui si è chiamati ad operare e alle misure di prevenzione messe in atto dalla committenza.

Per rispondere a questo, il presente capitolo è suddiviso in due parti:

1. l'informazione relativa ai lavori manutentivi effettuati ed ai soggetti che li hanno effettuati;
2. l'informazione relativa alle attività di manutenzione da realizzare per una buona gestione dell'opera e per l'utilizzo della stessa in sicurezza;
3. l'informazione rivolta alle imprese di manutenzione esterne e ai lavoratori autonomi sulle diverse misure preventive e protettive per la tutela della sicurezza dei lavoratori incaricati dell'attività lavorativa.

La gestione della manutenzione effettuata sull'opera

L'affidamento degli incarichi di manutenzione dell'opera spetta al proprietario dell'immobile o alla persona che comunque gestirà lo stesso.

Risulta quindi opportuno per il gestore dell'opera predisporre un documento per la registrazione delle imprese che effettueranno gli interventi di manutenzione.

Di seguito si riporta una pagina bianca del registro delle imprese esecutrici.

Il registro riporta in ordine cronologico le imprese che interverranno all'interno dell'azienda per l'effettuazione di particolari lavori di manutenzione.

Spetterà al gestore dell'opera realizzarli, aggiornarli e tenerli allegati al presente documento.

Analisi del rischio per le attività di manutenzione

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei possibili rischi connessi alle attività di manutenzione in generale con l'indicazione dell'analisi del rischio:

ANALISI DEL RISCHIO				
Rif.	ELENCO RISCHI	P	D	R
FISICI				
2.1	Cadute dall'alto	4	4	16
2.2	Seppellimento, sprofondamento	2	3	6
2.3	Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	9
2.4	Punture, tagli, abrasioni	3	3	9
2.5	Vibrazioni	3	3	9
2.6	Scivolamenti, cadute a livello	3	2	6
2.7	Calore, fiamme	3	4	12
2.8	Freddo	1	2	2
2.9	Elettrocuzione	3	4	12
2.10	Radiazioni (non ionizzanti)	3	2	6
2.11	Rumore	3	3	9
2.12	Cesoimento, stritolamento	3	4	12
2.13	Caduta materiale dall'alto	3	4	12
2.14	Annegamento	2	4	8
2.15	Investimento	3	3	9
2.16	Movimentazione manuale dei carichi	3	3	9
2.17	Ordigni bellici inesplosi	2	4	8
CHIMICI				
2.18	Polveri, fibre	3	2	6
2.19	Fumi	2	3	6
2.20	Nebbie	3	2	6
2.21	Immersioni	-	-	-
2.22	Getti, schizzi	3	2	6
2.23	Gas, vapori	3	2	6
CANCEROGENI/BIOLOGICI				
2.24	Bitume (Fumi, Gas/Vapori,Allergeni)	3	3	9

2.25	Allergeni	3	2	6
2.26	Infezioni da microrganismi	2	3	6
2.27	Amianto	2	3	6
2.28	Oli minerali e derivati	3	3	9

Misure tecniche di prevenzione

CADUTE DALL'ALTO

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di impalcature, piattaforme, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Per le lavorazioni fino ad una altezza di 2 metri è possibile utilizzare ponti su cavalletti.

L'utilizzo delle scale a pioli deve essere limitato a quelle operazioni di breve durata che non richiedono movimenti ampi o spostamenti al lavoratore, e solo nei casi in cui, dall'analisi del rischio, risulti che l'utilizzo di altre attrezzature considerate più sicure, per esempio i trabattelli, non sia fattibile in relazione al contesto operativo, a causa delle caratteristiche del sito; le scale devono comunque essere fermate o tenute al piede da altra persona.

L'impiego delle scale doppie deve essere limitato all'altezza di 5 metri da terra e le stesse devono essere provviste di catena o altro meccanismo di sufficiente resistenza che impedisca l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza.

Se vengono utilizzate scale ad elementi innestati, questa non devono superare l'altezza di 15 metri senza essere assicurata a parti fisse; se la lunghezza della scala supera gli 8 metri la stessa deve essere dotata di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione e comunque durante l'esecuzione dei lavori una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza.

Per le lavorazioni sui fronti esterni dotati di ponteggio perimetrale è necessario predisporre appositi impalcati dotati di parapetto e tavola fermapiede. In nessun caso è concesso utilizzare i ponti su cavalletti sopra gli impalcati dei ponteggi.

I ponteggi esterni devono rimanere in opera e mantenuti in efficienza per tutta la durata dei lavori, anche di finitura esterna dell'edificio.

Gli ancoraggi dei ponteggi possono essere rimossi solo quando si provvede allo smontaggio degli elementi ad essi vincolati, procedendo dall'alto verso il basso e piano per piano.

In situazioni particolari, quando non sia possibile adottare misure di protezione collettiva quali ponteggi o parapetti e durante il montaggio e smontaggio delle opere provvisoriale, gli addetti devono fare uso dei dispositivi di protezione

individuale anticaduta che devono essere vincolati saldamente a parti stabili dell'edificio o delle opere provvisorie stesse.

Prima delle operazioni di demolizione è necessario provvedere alla verifica delle condizioni delle strutture da demolire ed alla eventuale realizzazione delle opere di sostegno necessarie a garantire la stabilità dell'opera durante le lavorazioni. Le demolizioni dei muri di altezza superiore ai 5 metri devono essere effettuate utilizzando ponti di servizio indipendenti dall'opera in demolizione; per altezze comprese tra i 2 ed i 5 metri è necessario far uso almeno di un sistema individuale anticaduta.

Le demolizioni con mezzi meccanici sono ammesse su parti isolate degli edifici e senza alcun intervento di manodopera sul manufatto compromesso dalla demolizione meccanizzata stessa.

SEPPELLIMENTO, SPROFONDAMENTO

I lavori di scavo, con mezzi manuali o meccanici, devono essere preceduti da un accertamento delle condizioni del terreno e delle opere esistenti nella zona interessata. Devono essere adottate tecniche di lavoro adatte alle circostanze che garantiscano anche la stabilità degli edifici, delle opere preesistenti e delle loro fondazioni.

Gli scavi devono essere realizzati e armati come richiesto dalla natura del terreno, dall'inclinazione delle pareti e dalle altre circostanze influenti sulla stabilità ed in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni e quant'altro.

La messa in opera manuale o meccanica delle armature deve di regola seguire immediatamente le operazioni di scavo. Devono essere predisposti percorsi e mezzi per il sicuro accesso ai posti di lavoro e per il rapido allontanamento in caso di emergenza. La presenza di scavi aperti deve essere in tutti i casi adeguatamente segnalata.

Sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli.

URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso un'adeguata organizzazione del lavoro e l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro.

I depositi di materiali (anche di risulta) in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni; dove sia comunque prevista la necessità di movimentare materiali potenzialmente pericolosi è necessario che i lavoratori impieghino i DPI idonei alla mansione (es.: calzature di sicurezza, guanti, grembiali, ecc.).

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali; altresì devono essere protette le sporgenze che eventualmente dovessero risultare da attività di demolizioni parziali (es. chiodi, spuntoni di metallo).

VIBRAZIONI

Tutti gli utensili e le attrezzature elettriche o ad aria compressa capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore devono essere dotate delle soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti se del caso a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Qualora le operazioni richiedano l'occupazione di uno o più corridoi di passaggio è opportuno interdire l'accesso alla zona interessata fino alla conclusione dei lavori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso ai luoghi di lavoro devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. Al termine delle lavorazioni, prima di ripristinare l'accesso precedentemente impedito alla zona interessata, è necessario ripulire l'area dai detriti di lavorazione capaci di interferire con i percorsi dei mezzi e/o degli operatori.

CALORE, FIAMME

Nei lavori di saldatura o di taglio termico che possono provocare la formazione di scintille è necessario allontanare preventivamente dalla zona interessata tutti i materiali facilmente infiammabili (es. vernici, solventi, ecc.); qualora la lavorazione interessi altri elementi infiammabili che non possono essere allontanati (es. pavimenti in legno) è necessario proteggere la zona di lavoro con teli protettivi. È comunque opportuno tenere a disposizione un adeguato numero di estintori portatili nelle immediate vicinanze. Gli addetti alla lavorazione devono utilizzare i DPI protettivi (guanti, indumenti protettivi, calzature di sicurezza, maschera di protezione del viso).

Il rifornimento di carburante delle macchine deve essere effettuato a motore spento, allontanando preventivamente possibili fonti di innesco di incendio.

ELETTROCUZIONE

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività di manutenzione deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica anche in relazione alle prevedibili condizioni di uso (ambienti umidi o addirittura bagnati). L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre "progettato" e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

Prima di iniziare qualsiasi lavoro di manutenzione è necessario accertare la eventuale presenza di linee elettriche in tensione, anche sotto traccia, e provvedere alla loro sicura disattivazione.

RADIAZIONI (NON IONIZZANTI)

Le attività di saldatura o di taglio termico devono essere opportunamente segnalate e, se del caso, segnalate con barriere, in modo da evitare l'esposizione a radiazioni da parte dei non addetti ai lavori. Gli addetti devono fare uso di occhiali e/o schermi facciali per la protezione degli occhi.

RUMORE

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili.

Durante le operazioni che comportino un'elevata rumorosità (demolizioni) gli addetti devono fare uso dei DPI (cuffie, tappi) in conformità alle indicazioni del

rapporto di valutazione del rumore. Il personale non indispensabile deve essere allontanato.

Le operazioni di manutenzione che comportino l'impiego di attrezzature e/o macchine ad elevata rumorosità devono essere isolate dalle altre lavorazioni e le zone di intervento devono essere opportunamente perimetrate e segnalate con cartelli.

CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO

Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto.

CADUTA MATERIALE DALL'ALTO

Per la movimentazione in quota dei materiali effettuata tramite gli apparecchi di sollevamento occorre prestare la massima attenzione all'imbracatura degli elementi minuti.

In tutte le operazioni effettuate in quota occorre evitare la caduta dei detriti di lavorazione sulla zona sottostante alla quale deve essere impedito l'accesso. I ponteggi perimetrali devono essere dotati della mantovana parasassi ed eventualmente dei teli per evitare la proiezione di macerie durante le lavorazioni. Deve essere evitato l'appoggio anche temporaneo di materiali e/o utensili in condizioni di equilibrio precario. Tutti gli addetti devono comunque fare uso del casco di protezione personale.

Nei lavori di demolizione il materiale di risulta deve essere calato a terra a mezzo di apparecchi di sollevamento con benne oppure incanalato in apposite tramogge. In nessun caso è possibile gettare il materiale dall'alto.

INVESTIMENTO

La circolazione e la sosta eventuale degli automezzi all'interno dell'area del centro del Design deve avvenire utilizzando percorsi e spazi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli degli utenti. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

La demolizione manuale deve avvenire con l'ausilio di utensili che riducano al minimo possibile lo sforzo fisico dei lavoratori, quali binde e palanchini.

POLVERI, FIBRE

Nelle operazioni di preparazione dell'impasto di malte, intonaci, vernici, ecc. dovrà essere evitata nei limiti del possibile la produzione di polvere. Nel caso di lavorazioni che presentino un'elevata polverosità (demolizioni, tagli, scanalature, ecc.) gli addetti dovranno fare uso di apposite maschere per la protezione delle vie respiratorie ed indossare indumenti idonei; se del caso, gli stessi dovranno essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

Per le demolizioni parziali a mano effettuate all'interno di ambienti normalmente chiusi, deve essere prevista la ventilazione degli stessi.

Durante i lavori di demolizione in genere è necessario inumidire i materiali di risulta per limitare la formazione delle polveri.

FUMI

Nei lavori a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dar luogo a fumi dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti a impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti. La diminuzione della concentrazione può anche essere ottenuta con mezzi di ventilazione generale o con mezzi di aspirazione localizzata seguita da abbattimento.

In ambienti confinati deve essere effettuato il controllo del tenore di ossigeno, procedendo all'insufflamento di aria pura secondo le necessità riscontrate o utilizzando i DPI adeguati all'agente. Deve comunque essere organizzato il rapido deflusso del personale per i casi di emergenza.

GETTI, SCHIZZI

Durante le operazioni di spruzzo dell'intonaco (o di altri prodotti applicati con modalità simili) i lavoratori addetti devono indossare idonei gambali ed indumenti protettivi impermeabili. La pressione della pompa e la distanza dalla parete da trattare devono essere proporzionate alle caratteristiche del materiale. Il personale non strettamente necessario deve essere allontanato.

GAS, VAPORI

Quando sia previsto l'impiego di sostanze quali vernici, vetrificanti o altro capaci di emanare esalazioni durante la posa è necessario provvedere a segregare opportunamente la zona interessata, provvedendo altresì ad un'efficace ventilazione dei locali. Gli addetti dovranno fare uso dei DPI appropriati scelti sulla base delle indicazioni delle schede di sicurezza del materiale e del medico competente.

ALLERGENI

L'utilizzo di sostanze capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto) deve essere preceduto da una valutazione delle schede di sicurezza del materiale stesso effettuata con la collaborazione del medico competente. Qualora le lavorazioni presentino fattori di rischio non diversamente abbattibili è necessario che gli addetti utilizzino gli appositi DPI (guanti protettivi o "creme barriera", maschere per la protezione del viso, indumenti protettivi, maschere per la protezione delle vie respiratorie).

La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione.

INFEZIONI DA MICRORGANISMI

Nel caso di interventi di manutenzione da eseguire in ambienti dove vi sia la possibilità di un inquinamento da microrganismi (bagni, cucine, ecc...), è necessario eseguire un attento esame preventivo dell'ambiente e dei luoghi circostanti.

Sulla base dei dati riscontrati e con il parere del medico competente è possibile individuare le misure igieniche e procedurali da adottare. Quando si fa uso di sostanze chimiche per l'eliminazione di insetti o altro, si devono seguire le indicazioni dei produttori; l'applicazione deve essere effettuata da personale competente e la zona deve essere segnalata e segregata con le indicazioni del tipo di pericolo ed il periodo di tempo necessario al ripristino dei corretti parametri ambientali. Gli addetti devono fare uso dei DPI appropriati e se del caso essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

OLI MINERALI E DERIVATI

Nelle attività che richiedono l'impiego di oli minerali o derivati (es. attività di manutenzione attrezzature e impianti) devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore.

Occorre altresì impedire la formazione di aerosoli durante le fasi di lavorazione utilizzando attrezzature idonee. Gli addetti devono costantemente indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

Istruzioni per gli addetti alla manutenzione

- Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima di ogni inizio di attività sui medesimi. Per molte cause potrebbero essere stati danneggiati o manomessi;
- Evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi esterni anche se, in quel punto, i lavori sono stati completati;
- Quando, per esigenze di lavoro, alcune opere provvisorie devono essere manomesse o rimosse, appena ultimate quelle lavorazioni è indispensabile ripristinare le protezioni, comunque sempre prima di abbandonare quel luogo di lavoro; queste attività devono essere svolte sotto la diretta sorveglianza di un preposto, facendo uso di sistemi di sicurezza alternativi, quali ad esempio l'impiego di appropriati DPI;
- Evitare i depositi di materiale sui ponteggi esterni; quelli consentiti, necessari per l'andamento del lavoro, non devono eccedere in altezza la tavola fermapiede;
- I depositi momentanei devono consentire l'agevole esecuzione delle manovre e dei movimenti necessari per lo svolgimento del lavoro;
- Non sovraccaricare i ponti di servizio per lo scarico dei materiali che non devono diventare dei depositi. Il materiale d'uso deve essere ritirato al più presto sui solai e quello di risulta deve essere calato a terra;
- Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali ed attrezzature non più in uso;
- Eseguire la pulizia dei posti di lavoro e di passaggio, accumulando il materiale di risulta per poterlo calare a terra convenientemente raccolto o imbracato;
- Non gettare materiale dall'alto;
- Non è consentito utilizzare i ponti su cavalletti sui ponteggi esterni o sui balconi;
- All'interno della costruzione possono essere utilizzati ponti su cavalletti; la loro costruzione deve risultare sempre appropriata anche quando il loro utilizzo è limitato nel tempo (lavori di breve durata);
- I tavoloni da m 4 di lunghezza devono poggiare sempre su tre cavalletti e devono essere almeno in numero di 4, ben accostati fra loro, fissati ai cavalletti e con la parte a sbalzo non eccedente i cm 20.

Molte volte vengono impiegati ponti mobili su ruote (trabattelli). Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, anche se la durata dei lavori è limitata a pochi minuti, bisogna rispettare le regole di sicurezza ed in particolare:

- L'altezza del trabattello deve essere quella prevista dal fabbricante, senza l'impiego di sovrastrutture;
- Le ruote devono essere bloccate;
- Deve essere ancorato alla costruzione secondo le istruzioni del fabbricante (di regola ogni due piani);
- L'impalcato deve essere completo e fissato agli appoggi;
- I parapetti devono essere di altezza regolare (almeno m 1), presenti sui quattro lati e completi di tavole fermapiede;
- Per l'accesso ai vari piani dei ponteggi, ai ponti su cavalletti, ai ponti mobili su ruote, devono essere utilizzate regolari scale a mano, non quelle confezionate in cantiere, come è abitudine di molti;
- Le scale a mano devono avere altezza tale da superare di almeno m 1 il piano di arrivo, essere provviste di dispositivi antisdrucchiolevoli, essere legate o fissate in modo da non ribaltarsi e, quando sono disposte verso la parte esterna del ponteggio, devono essere provviste di protezione (parapetto).

Procedure di emergenza

EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

L'impresa deve attivarsi per gestire le eventuali emergenze che dovessero verificarsi sul luogo di lavoro.

Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare una "via di fuga", da mantenere sgombra da ostacoli o impedimenti, che il personale potrà utilizzare per la normale circolazione ed in caso di emergenza. Nel caso di lavorazioni in edifici su più scale è opportuno organizzare il lavoro in modo che una scala (anche esterna) rimanga comunque percorribile in caso di necessità.

Quando le lavorazioni di manutenzione si svolgano in concomitanza con i periodi di utilizzo della struttura, e la collocazione del cantiere sia tale da ingombrare una o più vie di fuga, è obbligatorio predisporre percorsi alternativi di accesso/esodo per gli utenti della struttura, che non devono, per nessun motivo, transitare nelle aree confinate delle lavorazioni.

Dispositivi di protezione individuale

Sono da prendere in particolare considerazione:

- Casco
- Calzature di sicurezza

- Occhiali
- Maschere per la protezione delle vie respiratorie
- Otoprotettori
- Guanti
- Indumenti protettivi
- Attrezzatura anticaduta

Sorveglianza sanitaria

In relazione alle attività svolte dai singoli gruppi omogenei di lavoratori interessati alla fase di lavoro sono da prendere in considerazione le seguenti tipologie di sorveglianza sanitaria:

- Vaccinazione antitetanica
- Preassuntiva generale attitudinale
- Periodica generale attitudinale
- Vibrazioni
- Radiazioni (non ionizzanti)
- Rumore
- Movimentazione manuale dei carichi
- Polveri, fibre
- Fumi
- Gas, vapori
- Allergeni
- Infezioni da microrganismi
- Oli minerali e derivati

Informazione, formazione e addestramento

Oltre alla formazione di base e/o specifica, tutti i lavoratori devono essere informati sui rischi di fase analizzati e ricevere le istruzioni di competenza.

Segnaletica

Relativamente alla segnaletica che deve essere prevista per la fase lavorativa in oggetto, sono da prendere in considerazione:

CARTELLI CON SEGNALE DI DIVIETO

- Divieto d'accesso alle persone non autorizzate;
- Cartelli con segnale di avvertimento;
- Caduta materiali dall'alto;
- Caduta con dislivello;
- Carichi sospesi;
- Pericolo di inciampo;

- Sostanze nocive o irritanti.

CARTELLI CON SEGNALE DI PRESCRIZIONE:

- Casco di protezione obbligatorio;
- Protezione obbligatoria dell'udito;
- Calzature di sicurezza obbligatorie;
- Guanti di protezione obbligatori;
- Protezione obbligatoria delle vie respiratorie;
- Protezione obbligatoria del corpo;
- Protezione obbligatoria del viso;
- Protezione individuale obbligatoria contro le cadute dall'alto.

Gli interventi di manutenzione dell'opera

Per la manutenzione dell'edificio risulta necessaria la realizzazione di interventi sulle diverse componenti strutturali, accessorie ed impiantistiche che costituiscono e sono presenti all'interno dell'edificio oggetto del presente documento. Vengono di seguito prese in considerazione le categorie di interventi di manutenzione che si devono compiere, senza entrare nel dettaglio delle singole manutenzioni.

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
	SISTEMA EDIFICIO/IMPIANTI			
1	ASCENSORI			
1.1	Verifica del regolare funzionamento dei dispositivi meccanici ed elettrici e del regolare funzionamento delle porte ai piani; verifica dello stato di conservazione delle funi e delle catene	15 gg/ 1 mese	A1.1	Manodopera qualificata
1.2	Normali operazioni di pulizia e lubrificazione delle parti	15 gg/ 1 mese	A1.2	Manodopera qualificata
1.3	Verifica dell'integrità e dell'efficienza del limitatore di velocità, del paracadute e degli altri dispositivi di sicurezza; verifica dell'isolamento dell'impianto elettrico e dell'efficienza dei collegamenti con la terra	6 mesi	A1.3	Manodopera qualificata
1.4	Verifiche obbligatorie previste dall'art. 13 DPR 162/99 dirette all'accertamento delle condizioni di funzionalità e sicurezza dell'impianto	2 anni	A1.4	Tecnico specializzato

2	CENTRALE TERMOFRIGORIFERA			
2.1	Ispezione con controllo della funzionalità e pulizia delle parti delle pompe di calore, degli scambiatori, verifica del corretto funzionamento delle pompe e delle valvole di sicurezza; controllo del gas refrigerante.	1 anno	A2.1	Manodopera qualificata
2.2	Verifica rete di distribuzione, diramazioni interne ed altre parti della rete	1 anno	A2.2	Manodopera qualificata
2.3	Riparazioni per difetti di funzionamento o sostituzione della pompa di calore	20 anni	A2.3	Tecnico specializzato
3	CENTRALE DI TERMOVENTILAZIONE			
3.1	Ispezione con controllo della funzionalità e pulizia delle singole parti (filtri, batteria caldo\freddo, ventilatore, umidificatore, estrattore, ecc.)	1 anno	A3.1	Manodopera qualificata
3.2	Riparazione per difetti di funzionamento o sostituzione UTA	20 anni	A3.2	Tecnico specializzato
4	COMPARTIMENTAZIONI REI			
4.1	Controllo a vista dell'integrità delle compartimentazioni REI (pareti, controsoffitti, ecc.)	1 anno	A4.1	Manodopera edile
4.2	Ripristino eventuali parti rimosse o ammalorate	20 anni	A4.2	Manodopera qualificata
5	CONTROSOFFITTATURE			
5.1	Verifica degli elementi di fissaggio, dei telai di supporto e degli elementi di chiusura	1 anno	A5.1	Manodopera edile
5.2	Sostituzione e rinnovo	20 anni	A5.2	Manodopera edile
6	COPERTURE PIANE			
6.1	Verifica dello stato di conservazione delle guaine e degli elementi di sigillatura; pulizia faldalerie e rete di evacuazione acque meteoriche	1 anno	A6.1	Manodopera edile
6.2	Sostituzione e rinnovo	20 anni	A6.2	Manodopera qualificata
7	ESTINTORI PORTATILI			
7.1	Verifica della carica ed eventuale ricarica con applicazione di cartellino, controllo valvola, ugelli ecc,	6 mesi	A7.1	Manodopera qualificata

	compilazione registro delle manutenzioni periodiche dei presidi antincendio			
7.2	Ricarica obbligatoria	3 anni	A7.2	Tecnico specializzato
8	GRUPPI DI CONTINUITÀ UPS			
8.1	Controllo della funzionalità del gruppo, dei convertitori e delle batterie di accumulo	6 mesi	A8.1	Manodopera qualificata
9	CABINA DI TRASFORMAZIONE			
9.1	Ispezione e controllo dei quadri elettrici: serraggio bulloni e collegamenti	1 anno	A9.1	Manodopera qualificata
9.2	Riparazione dei guasti o sostituzioni	20 anni	A9.2	Tecnico specializzato
10	IMPIANTO ANTINTRUSIONE E VIDEOSORVEGLIANZA			
10.1	Verifica di corretto funzionamento	6 mesi	A10.1	Manodopera qualificata
10.2	Riparazione per difetti di funzionamento o sostituzione di elementi danneggiati	20 anni	A10.1	Tecnico specializzato
11	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE			
11.1	Controllo dei corpi illuminanti con sostituzione lampade esaurite o bruciate	6 mesi	A11.1	Manodopera qualificata
11.2	Riparazione per guasti, pulizia o sostituzione dei punti luce	5 anni	A11.2	Tecnico specializzato
12	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA			
12.1	Verifica tramite test del buon funzionamento delle plafoniere (lampade, accumulatori, ecc.)	6 mesi	A12.1	Manodopera qualificata
12.2	Riparazioni per difetti di funzionamento o sostituzione corpi lampada	20 anni	A12.2	Tecnico specializzato
13	IMPIANTO DI RILEVAZIONE INCENDI			
13.1	Controllo della funzionalità della centralina di allarme ed eventuali sottocentrali e dei rilevatori di fumo o gas, pulsanti di allarme, segnalatori ottici ed acustici, ritentori elettromagnetici, ecc.	6 mesi	A13.1	Manodopera qualificata
13.2	Riparazione o sostituzione per difetti di funzionamento della centrale di allarme, eventuali sottocentrali, rilevatori di fumo, pulsanti di allarme,	20 anni	A13.2	Manodopera qualificata

	segnalatori ottici e acustici, ritentori elettromagnetici, ecc.			
14	IMPIANTO TV, FONIA E DATI			
14.1	Controllo del corretto funzionamento della rete, delle centraline e degli apparecchi accessori	1 anno	A14.1	Manodopera qualificata
14.2	Riparazione per difetti di funzionamento o sostituzione di elementi danneggiati	20 anni	A14.2	Tecnico specializzato
15	IMPIANTO FORZA MOTRICE			
15.1	Ispezione e controllo dell'impianto e verifica della funzionalità degli interruttori magnetotermici	1 anno	A15.1	Manodopera qualificata
15.2	Riparazione dei guasti o sostituzioni	20 anni	A15.2	Tecnico specializzato
16	IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO (NASPI)			
16.1	Verifica funzionamento e stato di conservazione colonne montanti, diramazioni interne ed altre parti della rete, valvole, naspi, attacchi motopompa ecc...	6 mesi	A16.1	Manodopera qualificata
16.2	Riparazioni per difetti di funzionamento o sostituzione di elementi	20 anni	A16.2	Tecnico specializzato
17	IMPIANTO TERMICO, IDRICO SANITARIO E DI SCARICO			
17.1	Verifica funzionamento e stato di conservazione colonne montanti, diramazioni interne ed altre parti della rete, sanitari, rubinetteria, valvole ecc...	6 mesi	A17.1	Manodopera qualificata
17.2	Riparazioni per difetti di funzionamento o sostituzione di elementi	20 anni	A17.2	Tecnico specializzato
18	IMPIANTO PANNELLI SOLARI			
18.1	Verifica funzionamento pompa di circolazione, collettori, fluido termovettore nel circuito primario, serbatoi di accumulo e tubazioni	1 anno	A18.1	Manodopera qualificata
18.2	Pulizia e lavaggio delle coperture trasparenti e delle superfici esterne dei collettori	2 anni	A18.2	Manodopera qualificata
19	STRUTTURE METALLICHE			
19.1	Verifica stato di conservazione e finitura superficiale	1 anno	A19.1	Manodopera edile
19.2	Pulizia, verniciatura e ripristino delle	10 anni	A19.2	Manodopera

	parti ammalorate			qualificata
20	OPERE EDILI (cartongessi, pavimentazioni e rivestimenti)			
20.1	Verifica funzionamento e stato di conservazione degli elementi edili	1 anno	A20.1	Manodopera edile
20.2	Sostituzione e rinnovo	20 anni	A20.2	Manodopera edile
21	SERRAMENTI E PORTE REI			
21.1	Pulizia e verifica delle guarnizioni, ingrassaggio e regolazione ferramenta, controllo della funzionalità dei maniglioni antipanico	6 mesi	A21.1	Manodopera qualificata
21.2	Sostituzione e rinnovo	20 anni	A21.2	Tecnico specializzato
22	SERRAMENTI INTERNI			
22.1	Riparazione di porte interne	6 mesi	A22.1	Manodopera qualificata
22.2	Sostituzione di porte interne e blindate	20 anni	A22.2	Manodopera qualificata
23	SERRAMENTI ESTERNI			
23.1	Pulizia delle finestre	1 mese	A23.1	Manodopera qualificata
23.2	Sostituzione e riparazione dei serramenti	20 anni	A23.2	Manodopera qualificata
24	FACCIAE PERIMETRALI			
24.1	Verifica dello stato di conservazione degli intonaci e degli elementi di sigillatura	5 anni	A24.1	Manodopera edile
24.2	Ripristino delle finiture ad intonaco del cappotto di facciata; pulizia facciate	20 anni	A24.2	Manodopera qualificata
25	RINGHIERE E PARAPETTI			
25.1	Controllo statico delle ringhiere inox	20 anni	A25.1	Manodopera edile
	<i>PARTI ESTERNE DELL'EDIFICIO</i>			
26	MANUTENZIONE FOGNATURE			
26.1	Pulizia pozzetti e caditoie	1 anno	A26.1	Manodopera edile
26.2	Manutenzione pozzetti e fognature esterni: riparazione o sostituzione parti danneggiate	5 anni	A26.2	Manodopera edile
27	MANUTENZIONE CORTE INTERNA E AREE VERDI			
27.1	Pulizia e spazzo aree pavimentate; sfalcio e manutenzione ordinaria del prato	1-6 mesi	A27.1	Manodopera qualificata

27.2	Manutenzione marciapiedi ed aree pavimentate, con riparazione o sostituzione parti danneggiate; interventi di ripristino del manto erboso	5-10 anni	A27.2	Manodopera qualificata
28	MANUTENZIONE AREE ASFALTATE			
28.1	Pulizia e spazzo aree asfaltate	6 mesi	A28.1	Manodopera qualificata
28.2	Manutenzione aree asfaltate, con riparazione e ripristino parti danneggiate	5-10 anni	A28.2	Manodopera qualificata
29	MANUTENZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE ESTERNA			
29.1	Controllo dei corpi illuminanti con sostituzione lampade esaurite o bruciate	6 mesi	A29.1	Manodopera qualificata
27.2	Riparazione per guasti, pulizia o sostituzione dei punti luce	5 anni	A29.2	Tecnico specializzato
30	MANUTENZIONE RINGHIERE E RECINZIONI ESTERNE			
30.1	Verifica stato di conservazione e finitura superficiale	1 anno	A30.1	Manodopera qualificata
30.2	Pulizia, verniciatura e ripristino delle parti ammalorate	10 anni	A30.2	Manodopera qualificata

Rischi, misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Si riportano nelle pagine seguenti le schede riportanti le misure preventive e protettive per la tutela della sicurezza dei lavoratori incaricati delle attività di manutenzione già elencate.

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
1	ASCENSORI			
1.1	Verifica del regolare funzionamento dei dispositivi meccanici ed elettrici e del regolare funzionamento delle porte ai piani; verifica dello stato di conservazione delle funi e delle catene	15 gg/1 mese	A1.1	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Rumore; Cesoiamento, stritolamento;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Infezioni da microrganismi; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali ascensore dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Nel corso delle lavorazioni occorrerà sospendere il servizio ascensore. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Verificare la portata dei solai nella zona interessata dagli interventi prima dell'inizio delle attività.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno del locale il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspied estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
1	ASCENSORI			
1.2	Normali operazioni di pulizia e lubrificazione delle parti	15 gg/1 mese	A1.2	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Rumore; Cesoiamento, stritolamento; Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Infezioni da microrganismi; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali ascensore dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Nel corso delle lavorazioni occorrerà sospendere il servizio ascensore. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Verificare la portata dei solai nella zona interessata dagli interventi prima dell'inizio delle attività.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno del locale il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire quotidianamente ed è espressamente vietato il deposito di materiali o sostanze nell'area di intervento al di fuori dell'orario di lavoro.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e spegnimento con naspi ed estintori presenti nei vari locali Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
1	ASCENSORI			
1.3	Verifica dell'integrità e dell'efficienza del limitatore di velocità, del paracadute e degli altri dispositivi di sicurezza; verifica dell'isolamento dell'impianto elettrico e dell'efficienza dei collegamenti con la terra	6 mesi	A1.3	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Rumore; Cesoiamento, stritolamento; Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Infezioni da microrganismi; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali ascensore dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Nel corso delle lavorazioni occorrerà sospendere il servizio ascensore. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisorie.	Verificare la portata dei solai nella zona interessata dagli interventi prima dell'inizio delle attività.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno del locale il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con nappi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
1	ASCENSORI			
1.4	Verifiche obbligatorie previste dall' art. 13 DPR 162/99 dirette all' accertamento delle condizioni di funzionalità e sicurezza dell' impianto	2 anni	A1.4	Tecnico specializzato
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall' alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Rumore; Cesoioamento, stritolamento; Caduta materiale dall' alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Infezioni da microrganismi; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L' accesso ai locali ascensore dovrà essere concordato con il responsabile dell' edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Nel corso delle lavorazioni occorrerà sospendere il servizio ascensore. Per i lavori in quota l' operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Verificare la portata dei solai nella zona interessata dagli interventi prima dell' inizio delle attività.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all' interno del locale il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell' intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l' eventuale pericolosità attraverso l' attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d' uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell' ente dell' area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L' intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant' altro l' esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
2	CENTRALE TERMOFRIGORIFERA			
2.1	Ispezione con controllo della funzionalità e pulizia delle parti delle pompe di calore, degli scambiatori, verifica del corretto funzionamento delle pompe e delle valvole di sicurezza; controllo del gas refrigerante.	1 anno	A2.1	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Radiazioni (non ionizzanti); Rumore; Caduta materiale dall'alto; Investimento;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; Fumi; Getti, schizzi; Gas, vapori; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali delle 2 CT dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno dei locali il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspì ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
2	CENTRALE TERMOFRIGORIFERA			
A2.2	Verifica rete di distribuzione, diramazioni interne ed altre parti della rete	1 anno	A2.2	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Radiazioni (non ionizzanti); Rumore; Caduta materiale dall'alto; Investimento;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; Fumi; Getti, schizzi; Gas, vapori; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali delle 2 CT dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno del locale il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con nappi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: <ul style="list-style-type: none"> - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori; 			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
2	CENTRALE TERMOFRIGORIFERA			
A2.3	Riparazioni per difetti di funzionamento o sostituzione delle pompe di calore	20 anni	A2.3	Tecnico specializzato
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Radiazioni (non ionizzanti); Rumore; Caduta materiale dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Investimento;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; Fumi; Getti, schizzi; Gas, vapori; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali delle 2 CT dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisorie.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno del locale il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire quotidianamente ed è espressamente vietato il deposito di materiali o sostanze nell'area di intervento al di fuori dell'orario di lavoro.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: <ul style="list-style-type: none"> - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori; 			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
3	CENTRALE DI TERMOVENTILAZIONE			
3.1	Ispezione con controllo della funzionalità e pulizia delle singole parti (filtri, batteria caldo\freddo, ventilatore, umidificatore, estrattore, ecc.)	1 anno	A3.1	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Radiazioni (non ionizzanti); Rumore; Caduta materiale dall'alto; Investimento;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; Fumi; Getti, schizzi; Gas, vapori; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso al locale dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno del locale il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con nappi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
3	CENTRALE DI TERMOVENTILAZIONE			
3.2	Riparazione per difetti di funzionamento o sostituzione	20 anni	A3.2	Tecnico specializzato
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Radiazioni (non ionizzanti); Rumore; Caduta materiale dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; Fumi; Getti, schizzi; Gas, vapori; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso al locale dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisorie.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno del locale il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire quotidianamente ed è espressamente vietato il deposito di materiali o sostanze nell'area di intervento al di fuori dell'orario di lavoro.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con nappi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
4	COMPARTIMENTAZIONI REI			
4.1	Controllo a vista dell'integrità delle compartimentazioni REI (pareti, controsoffitti, ecc.)	1 anno	A4.1	Manodopera edile
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI				
Scivolamenti, cadute a livello;				
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai vari locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisorie.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Non previste.	Non previste.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.	Non previste.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
4	COMPARTIMENTAZIONI REI			
4.2	Ripristino eventuali parti rimosse o ammalorate	20 anni	A4.2	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Radiazioni (non ionizzanti); Rumore; Caduta materiale dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; Getti, schizzi; Gas, vapori; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno dei locali il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire quotidianamente ed è espressamente vietato il deposito di materiali o sostanze nell'area di intervento al di fuori dell'orario di lavoro.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con nappi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
5	CONTROSOFFITTATURE			
5.1	Verifica degli elementi di fissaggio, dei telai di supporto e degli elementi di chiusura	1 anno	A5.1	Manodopera edile
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Caduta materiale dall'alto;				
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno dei locali il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
5	CONTROSOFFITTATURE			
5.2	Sostituzione e rinnovo	20 anni	A5.2	Manodopera edile
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Radiazioni (non ionizzanti); Rumore; Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; Getti, schizzi; Gas, vapori; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno dei locali il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire quotidianamente ed è espressamente vietato il deposito di materiali o sostanze nell'area di intervento al di fuori dell'orario di lavoro.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
6	COPERTURE PIANE			
6.1	Verifica dello stato di conservazione delle guaine e degli elementi di sigillatura; pulizia faldalerie e rete di evacuazione acque meteoriche	1 anno	A6.1	Manodopera edile
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Caduta materiale dall'alto;				
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso alle coperture dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno dei locali tecnici in copertura il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
6	COPERTURE PIANE			
6.2	Sostituzione e rinnovo	20 anni	A6.2	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Radiazioni (non ionizzanti); Rumore; Caduta materiale dall'alto; Investimento; Movimentazione manuale dei carichi;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; Fumi; Getti, schizzi; Gas, vapori; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Infezioni da microrganismi; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso alle coperture dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisorie.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno dei locali tecnici in copertura il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire quotidianamente ed è espressamente vietato il deposito di materiali o sostanze nell'area di intervento al di fuori dell'orario di lavoro.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con nspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
7	ESTINTORI PORTATILI			
7.1	Verifica della carica ed eventuale ricarica con applicazione di cartellino, controllo valvola, ugelli ecc, compilazione registro delle manutenzioni periodiche dei presidi antincendio	6 mesi	A7.1	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Scivolamenti, cadute a livello;		RISCHI CHIMICI Getti, schizzi;		
		RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Non previste.	Non previste.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Non previste.	Non previste.		
Altre misure	Le operazioni di ricarica degli estintori andranno eseguite presso le officine dell'impresa autorizzata e mai all'interno degli edifici	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
7	ESTINTORI			
7.2	Ricarica obbligatoria	3 anni	A7.2	Tecnico specializzato
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi;		RISCHI CHIMICI Getti, schizzi; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio		Misure preventive ausiliarie	
Accesso al posto di lavoro	Non previste.		Non previste.	
Alimentazione energia elettrica	Non previste.		Non previste.	
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.		Non previste.	
Prodotti pericolosi	Non previste.		Non previste.	
Interferenze e protezione terzi	Non previste.		Non previste.	
Altre misure	Le operazioni di ricarica degli estintori andranno eseguite presso le officine dell'impresa autorizzata e mai all'interno degli edifici		Non previste.	
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
8	GRUPPI DI CONTINUITÀ UPS			
8.1	Controllo della funzionalità del gruppo, dei convertitori e delle batterie di accumulo	6 mesi	A8.1	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Radiazioni (non ionizzanti); Investimento;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; Getti, schizzi; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali tecnici dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno del locale il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
9	CABINA DI TRASFORMAZIONE			
9.1	Ispezione con controllo dei quadri elettrici: serraggio bulloni e collegamenti	1 anno	A9.1	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Radiazioni (non ionizzanti); Rumore; Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; Fumi; Getti, schizzi; Gas, vapori; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso al locale dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno del locale il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
9	CABINA DI TRASFORMAZIONE			
9.2	Riparazione dei guasti o sostituzioni	20 anni	A9.2	Tecnico specializzato
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Radiazioni (non ionizzanti); Caduta materiale dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; Fumi; Getti, schizzi; Gas, vapori; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso al locale dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisorie.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno del locale il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire quotidianamente ed è espressamente vietato il deposito di materiali o sostanze nell'area di intervento al di fuori dell'orario di lavoro.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con napsi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
10	IMPIANTO ANTINTRUSIONE E VIDEOSORVEGLIANZA			
10.1	Verifica di corretto funzionamento	6 mesi	A10.1	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Infezioni da microrganismi;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio		Misure preventive ausiliarie	
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.		Non previste.	
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno dei locali il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).		Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.	
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.		Non previste.	
Prodotti pericolosi	Non previste.		Non previste.	
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.		Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.	
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con nappi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.		Non previste.	
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
10	IMPIANTO ANTINTRUSIONE E VIDEOSORVEGLIANZA			
10.2	Riparazione per difetti di funzionamento o sostituzione di elementi danneggiati	20 anni	A10.2	Tecnico specializzato
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Radiazioni (non ionizzanti); Rumore; Caduta materiale dall'alto; Investimento:		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno dei locali il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
11	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE			
11.1	Controllo dei corpi illuminanti con sostituzione lampade esaurite o bruciate	6 mesi	A11.1	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Infezioni da microrganismi;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno dei locali il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con nappi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
11	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE			
11.2	Riparazione per guasti, pulizia o sostituzione dei punti luce	5 anni	A11.2	Tecnico specializzato
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Infezioni da microrganismi;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno dei locali il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire quotidianamente ed è espressamente vietato il deposito di materiali o sostanze nell'area di intervento al di fuori dell'orario di lavoro.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con nappi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
12	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA			
12.1	Verifica tramite test del buon funzionamento delle plafoniere (lampade, accumulatori, ecc.)	6 mesi	A12.1	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Infezioni da microrganismi;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno dei locali il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
12	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA			
12.2	Riparazioni per difetti di funzionamento o sostituzione corpi lampada	20 anni	A12.2	Tecnico specializzato
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Infezioni da microrganismi;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno del locale il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire quotidianamente ed è espressamente vietato il deposito di materiali o sostanze nell'area di intervento al di fuori dell'orario di lavoro.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con nappi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
13	IMPIANTO DI RILEVAZIONE INCENDI			
13.1	Controllo della funzionalità della centralina di allarme ed eventuali sottocentrali e dei rilevatori di fumo, pulsanti di allarme, segnalatori ottici ed acustici, ritentori elettromagnetici, ecc.	6 mesi	A13.1	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Infezioni da microrganismi;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisorie.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno dei locali il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire quotidianamente ed è espressamente vietato il deposito di materiali o sostanze nell'area di intervento al di fuori dell'orario di lavoro.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con nappi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
13	IMPIANTO RILEVAZIONE INCENDI			
13.2	Riparazione o sostituzione per difetti di funzionamento della centrale di allarme, eventuali sottocentrali, rilevatori di fumo, pulsanti di allarme, segnalatori ottici e acustici, ritentori elettromagnetici, ecc.	20 anni	A13.2	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Infezioni da microrganismi;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno dei locali il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire quotidianamente ed è espressamente vietato il deposito di materiali o sostanze nell'area di intervento al di fuori dell'orario di lavoro.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con nappi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
14	IMPIANTO TV, FONIA E DATI			
14.1	Controllo del corretto funzionamento della rete, delle centraline e degli apparecchi accessori	1 anno	A14.1	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Infezioni da microrganismi;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno del locale il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con nappi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
14	IMPIANTO TV, FONIA E DATI			
14.2	Riparazione per difetti di funzionamento o sostituzione di elementi danneggiati	20 anni	A14.2	Tecnico specializzato
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Infezioni da microrganismi;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisorie.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno dei locali il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire quotidianamente ed è espressamente vietato il deposito di materiali o sostanze nell'area di intervento al di fuori dell'orario di lavoro.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
15	IMPIANTO FORZA MOTRICE			
15.1	Ispezione e controllo dell'impianto e verifica della funzionalità degli interruttori magnetotermici	1 anno	A15.1	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Infezioni da microrganismi;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno dei locali il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: <ul style="list-style-type: none"> - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori; 			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
15	IMPIANTO FORZA MOTRICE			
15.2	Riparazione dei guasti o sostituzioni	20 anni	A15.2	Tecnico specializzato
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Infezioni da microrganismi;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisorie.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno del locale il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire quotidianamente ed è espressamente vietato il deposito di materiali o sostanze nell'area di intervento al di fuori dell'orario di lavoro.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspì ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
16	IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO (NASPI)			
16.1	Verifica funzionamento e stato di conservazione colonne montanti, diramazioni interne ed altre parti della rete, valvole, naspi, attacchi motopompa ecc...	6 mesi	A16.1	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Radiazioni (non ionizzanti); Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; Getti, schizzi; Gas, vapori; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso alle coperture dei moduli dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisorie.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno del locale il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
------	------------	-------------------	--------	------------

16	IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO (NASPI)			
16.2	Riparazioni per difetti di funzionamento o sostituzione di elementi	20 anni	A16.2	Tecnico specializzato
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Caduta materiale dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; Fumi; Getti, schizzi; Gas, vapori; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso alle coperture dei moduli dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisorie.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno del locale il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire quotidianamente ed è espressamente vietato il deposito di materiali o sostanze nell'area di intervento al di fuori dell'orario di lavoro.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
------	------------	-------------------	--------	------------

17	IMPIANTO TERMICO, IDRICO SANITARIO E DI SCARICO			
17.1	Verifica funzionamento e stato di conservazione colonne montanti, diramazioni interne ed altre parti della rete, sanitari, rubinetteria, valvole ecc...	6 mesi	A17.1	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Radiazioni (non ionizzanti); Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; Getti, schizzi; Gas, vapori; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso alle coperture dei moduli dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisionali.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno del locale il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con nappi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: <ul style="list-style-type: none"> - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori; 			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
17	IMPIANTO TERMICO, IDRICO SANITARIO E DI SCARICO			

17.2	Riparazioni per difetti di funzionamento o sostituzione di elementi	20 anni	A17.2	Tecnico specializzato
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Radiazioni (non ionizzanti); Rumore; Caduta materiale dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; Fumi; Getti, schizzi; Gas, vapori; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso alle coperture dei moduli dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno del locale il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire quotidianamente ed è espressamente vietato il deposito di materiali o sostanze nell'area di intervento al di fuori dell'orario di lavoro.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
------	------------	-------------------	--------	------------

18	IMPIANTO PANNELLI SOLARI			
18.1	Verifica funzionamento pompa di circolazione, collettori, fluido termovettore nel circuito primario, serbatoi di accumulo e tubazioni	1 anno	A18.1	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Radiazioni (non ionizzanti); Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; Getti, schizzi; Gas, vapori; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso alle coperture dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisionali.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno dei locali tecnici in copertura, il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con nappi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
------	------------	----------------------	--------	------------

18	IMPIANTO PANNELLI SOLARI			
18.2	Pulizia e lavaggio delle coperture trasparenti e delle superfici esterne dei collettori	2 anni	A18.2	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Radiazioni (non ionizzanti); Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; Getti, schizzi; Gas, vapori; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso alle coperture dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno dei locali tecnici in copertura, il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con nappi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
19	STRUTTURE METALLICHE			

19.1	Verifica stato di conservazione e finitura superficiale	1 anno	A19.1	Manodopera edile
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; Getti, schizzi; Gas, vapori;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso alle coperture dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisorie.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno dei locali il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere in quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con napsi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
------	------------	-------------------	--------	------------

19	STRUTTURE METALLICHE			
19.2	Pulizia, verniciatura e ripristino delle parti ammalorate	10 anni	A19.2	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; Getti, schizzi; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso alle coperture dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno dei locali il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere in quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire quotidianamente ed è espressamente vietato il deposito di materiali o sostanze nell'area di intervento al di fuori dell'orario di lavoro.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e spegnimento con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
------	------------	-------------------	--------	------------

20	OPERE EDILI (cartongessi, pavimentazioni e rivestimenti)			
20.1	Verifica funzionamento e stato di conservazione degli elementi edili	1 anno	A20.1	Manodopera edile
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; Getti, schizzi; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno dei locali il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
------	------------	-------------------	--------	------------

20	OPERE EDILI (cartongessi, pavimentazioni e rivestimenti)			
20.2	Sostituzione e rinnovo	20 anni	A20.2	Manodopera edile
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Radiazioni (non ionizzanti); Rumore; Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; Getti, schizzi; Gas, vapori; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio		Misure preventive ausiliarie	
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisorie.		Non previste.	
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno dei locali il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).		Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.	
Approvvigionamento materiali e macchine	L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire quotidianamente ed è espressamente vietato il deposito di materiali o sostanze nell'area di intervento al di fuori dell'orario di lavoro.		Non previste.	
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.		In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.	
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.		Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.	
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con napsi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.		Non previste.	
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
------	------------	-------------------	--------	------------

21	SERRAMENTI E PORTE REI			
21.1	Pulizia e verifica delle guarnizioni, ingrassaggio e regolazione ferramenta, controllo della funzionalità dei maniglioni antipanico	6 mesi	A21.1	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI				
Scivolamenti, cadute a livello;				
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Non previste.	Non previste.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
------	------------	----------------------	--------	------------

21	SERRAMENTI E PORTE REI			
21.2	Sostituzione e rinnovo	20 anni	A21.2	Tecnico specializzato
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Radiazioni (non ionizzanti); Rumore; Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno dei locali il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire quotidianamente ed è espressamente vietato il deposito di materiali o sostanze nell'area di intervento al di fuori dell'orario di lavoro.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspì ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEMA	INCARICATO
------	------------	-------------------	--------	------------

22	SERRAMENTI INTERNI			
22.1	Riparazione di porte interne	6 mesi	A22.1	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Scivolamenti, cadute a livello;				
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio		Misure preventive ausiliarie	
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisorie.		Non previste.	
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno dei locali il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).		Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.	
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.		Non previste.	
Prodotti pericolosi	Non previste.		Non previste.	
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.		Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.	
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.		Non previste.	
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
------	------------	-------------------	--------	------------

22	SERRAMENTI INTERNI			
22.2	Sostituzione di porte interne e blindate	20 anni	A22.2	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Radiazioni (non ionizzanti); Rumore; Caduta materiale dall'alto; Investimento;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno del locale il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.		
Approvvigionamento materiali e macchine	L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire quotidianamente ed è espressamente vietato il deposito di materiali o sostanze nell'area di intervento al di fuori dell'orario di lavoro.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: <ul style="list-style-type: none"> - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori; 			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
23	SERRAMENTI ESTERNI			
23.1	Pulizia delle finestre	3 mesi	A23.1	Manodopera

				qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Getti, schizzi; Gas, vapori; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Non previste.	Non previste.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con nappi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
23	SERRAMENTI ESTERNI			
23.2	Sostituzione e riparazione dei serramenti o di accessori di chiusura/fissaggio	20 anni	A23.2	Manodopera qualificata

RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI		
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Radiazioni (non ionizzanti); Rumore; Caduta materiale dall'alto;	RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; Getti, schizzi; Gas, vapori;	RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Oli minerali e derivati;
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione		
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Non previste.
Alimentazione energia elettrica	Sono presenti diversi punti di attacco per energia elettrica all'interno dei locali il cui utilizzo dovrà essere concordato con la Committenza (vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza).	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave). Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.
Approvvigionamento materiali e macchine	L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire quotidianamente ed è espressamente vietato il deposito di materiali o sostanze nell'area di intervento al di fuori dell'orario di lavoro.	Non previste.
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.	In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con nappi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;	

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
24	FACCIATE PERIMETRALI			

24.1	Verifica dello stato di conservazione degli intonaci e degli elementi di sigillatura	5 anni	A24.1	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisorie.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Non previste.	Non previste.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: <ul style="list-style-type: none"> - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori; 			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEMA	INCARICATO
24	FACCIAE PERIMETRALI			

24.2	Ripristino delle finiture ad intonaco del cappotto di facciata; pulizia facciate	20 anni	A24.2	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; Getti, schizzi; Gas, vapori; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Oli minerali e derivati;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Non previste.	Non previste.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con nappi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: <ul style="list-style-type: none"> - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant' altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori; 			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDE	INCARICATO
------	------------	-------------------	--------	------------

25	RINGHIERE E PARAPETTI			
25.1	Controllo statico delle ringhiere inox	20 anni	A25.1	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta materiale dall'alto;				
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso ai locali dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisionali.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Non previste.	Non previste.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspì ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - Attrezzatura anticaduta; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
------	------------	-------------------	--------	------------

26	MANUTENZIONE FOGNATURE			
26.1	Pulizia pozzetti e caditoie	1 anno	A26.1	Manodopera edile
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello;		RISCHI CHIMICI Getti, schizzi; Gas, vapori;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio		Misure preventive ausiliarie	
Accesso al posto di lavoro	L'accesso all'area dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti.		Non previste.	
Alimentazione energia elettrica	Non previste.		Non previste.	
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.		Non previste.	
Prodotti pericolosi	Non previste.		Non previste.	
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza.		Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.	
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.		Non previste.	
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
26	MANUTENZIONE FOGNATURE			

26.2	Manutenzione pozzetti e fognature esterni: riparazione o sostituzione parti danneggiate	5 anni	A26.2	Manodopera edile
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi		RISCHI CHIMICI Getti, schizzi; Gas, vapori;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso all'area dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Non previste.	Non previste.		
Approvvigionamento materiali e macchine	L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire quotidianamente ed è espressamente vietato il deposito di materiali o sostanze nell'area di intervento al di fuori dell'orario di lavoro.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: – guanti da lavoro; – calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; – occhiali di protezione; – Indumenti protettivi; – quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEMA	INCARICATO
------	------------	----------------------	--------	------------

27	MANUTENZIONE CORTE INTERNA E AREE VERDI			
27.1	Pulizia e spazio aree pavimentate; sfalcio e manutenzione ordinaria del prato	1-6 mesi	A27.1	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Rumore;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso all'area dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Non previste.	Non previste.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
27	MANUTENZIONE CORTE INTERNA E AREE VERDI			

27.2	Manutenzione marciapiedi ed aree pavimentate, con riparazione o sostituzione parti danneggiate; interventi di ripristino del manto erboso	5-10 anni	A27.2	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi		RISCHI CHIMICI Getti, schizzi; Gas, vapori;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso all'area dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Non previste.	Non previste.		
Approvvigionamento materiali e macchine	L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire quotidianamente ed è espressamente vietato il deposito di materiali o sostanze nell'area di intervento al di fuori dell'orario di lavoro.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspì ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: <ul style="list-style-type: none"> - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori; 			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
------	------------	-------------------	--------	------------

28	MANUTENZIONE AREE ASFALTATE			
28.1	Pulizia e spazzo aree asfaltate	6 mesi	A28.1	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso all'area dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Non previste.	Non previste.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
28	MANUTENZIONE AREE ASFALTATE			

28.2	Manutenzione aree asfaltate, con riparazione e ripristino parti danneggiate	5-10 anni	A28.2	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Calore, fiamme; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi		RISCHI CHIMICI Fumi; Getti, schizzi; Gas, vapori;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso all'area dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Non previste.	Non previste.		
Approvvigionamento materiali e macchine	L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire quotidianamente ed è espressamente vietato il deposito di materiali o sostanze nell'area di intervento al di fuori dell'orario di lavoro.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspì ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: <ul style="list-style-type: none"> - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori; 			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
------	------------	-------------------	--------	------------

29	MANUTENZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE ESTERNA			
29.1	Controllo dei corpi illuminanti con sostituzione lampade esaurite o bruciate	6 mesi	A29.1	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso all'area dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Per i punti di attacco per energia elettrica vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza.	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave).		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
------	------------	-------------------	--------	------------

29	MANUTENZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE ESTERNA			
29.2	Riparazione per guasti, pulizia o sostituzione dei punti luce	5 anni	A29.2	Tecnico specializzato
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Cadute dall'alto; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Calore, fiamme; Elettrocuzione; Caduta materiale dall'alto;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni; Infezioni da microrganismi;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio		Misure preventive ausiliarie	
Accesso al posto di lavoro	L'accesso all'area dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti. Per i lavori in quota l'operatore dovrà dotarsi di idonee opere provvisoriale.		Non previste.	
Alimentazione energia elettrica	Per i punti di attacco per energia elettrica vedere progetto impianto elettrico presso archivio Committenza.		Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non sia riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave).	
Approvvigionamento materiali e macchine	L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire quotidianamente ed è espressamente vietato il deposito di materiali o sostanze nell'area di intervento al di fuori dell'orario di lavoro.		Non previste.	
Prodotti pericolosi	Verificare le caratteristiche dei prodotti utilizzati e l'eventuale pericolosità attraverso l'attenta analisi della scheda di sicurezza del prodotto ed utilizzare, qualora necessarie, le idonee precauzioni d'uso e gli idonei DPI.		In caso di utilizzo di prodotti pericolosi informare la committenza ed il responsabile dell'ente dell'area di lavoro in cui tale prodotto verrà impiegato e del tempo previsto per il completamento della lavorazione.	
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza ed i passaggi la cui protezione dovrà essere assicurata anche tramite tettoie provvisorie o simili aventi idonee caratteristiche.		Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.	
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con naspi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.		Non previste.	
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: <ul style="list-style-type: none"> - casco - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori; 			

COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
30	MANUTENZIONE RINGHIERE E RECINZIONI ESTERNE			
30.1	Verifica stato di conservazione e finitura superficiale	1 anno	A30.1	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello;		RISCHI CHIMICI Polveri, fibre;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso all'area dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Non previste.	Non previste.		
Approvvigionamento materiali e macchine	Non previste.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con napsi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

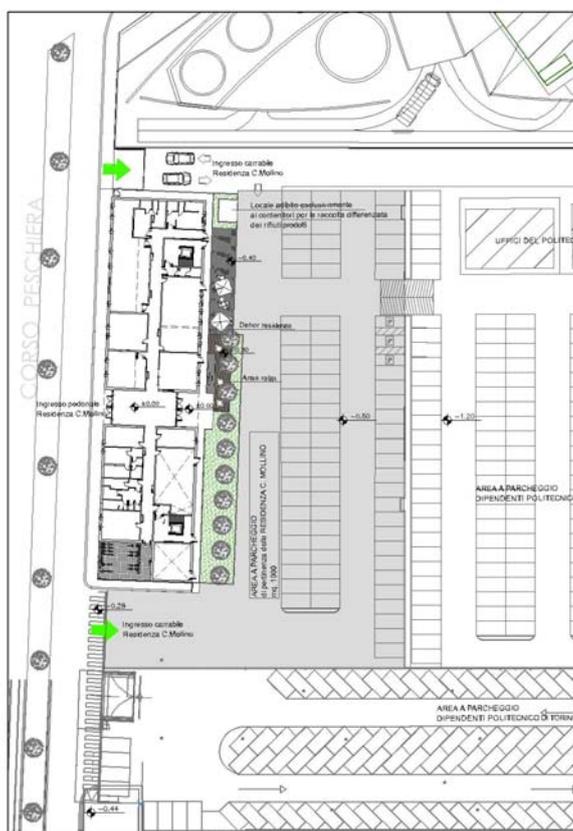
COD.	INTERVENTO	CADENZA (massima)	SCHEDA	INCARICATO
------	------------	-------------------	--------	------------

30	MANUTENZIONE RINGHIERE E RECINZIONI ESTERNE			
30.2	Pulizia, verniciatura e ripristino delle parti ammalorate	10 anni	A30.2	Manodopera qualificata
RISCHI PRINCIPALI INDIVIDUATI				
RISCHI FISICI Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Calore, fiamme; Scivolamenti, cadute a livello;		RISCHI CHIMICI Getti, schizzi; RISCHI CANCEROGENI/BIOLOGICI Allergeni;		
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione				
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie		
Accesso al posto di lavoro	L'accesso all'area dovrà essere concordato con il responsabile dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi predefiniti.	Non previste.		
Alimentazione energia elettrica	Non previste.	Non previste.		
Approvvigionamento materiali e macchine	L'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire quotidianamente ed è espressamente vietato il deposito di materiali o sostanze nell'area di intervento al di fuori dell'orario di lavoro.	Non previste.		
Prodotti pericolosi	Non previste.	Non previste.		
Interferenze e protezione terzi	Tutte le aree di lavoro dovranno essere opportunamente transennate e segnalate, con particolare attenzione alle uscite di sicurezza.	Concordare sempre con la Committenza i momenti degli interventi, evitando le possibili interferenze con altre lavorazioni o attività presenti.		
Altre misure	L'intero edificio è dotato di impianto di rivelazione e antincendio con nappi ed estintori presenti nei vari locali. Condizioni di lavoro differenti da quelle previste dovranno essere concordate con la Committenza ed accuratamente descritte e opportunamente realizzate.	Non previste.		
DPI	Per quanto riguarda i DPI specifici si rimanda alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di Esecuzione per la lavorazione in questione. In ogni caso si ricorda che i lavoratori che eseguiranno le attività di manutenzione dovranno essere dotati di idonei DPI, ed in particolare di: - guanti da lavoro; - calzatura di sicurezza con suola antiscivolo; - occhiali di protezione; - Indumenti protettivi; - quant'altro l'esecutore valuti necessario per la protezione dei propri operatori;			

5. L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PER LE IMPRESE E I LAVORATORI AUTONOMI ESTERNI

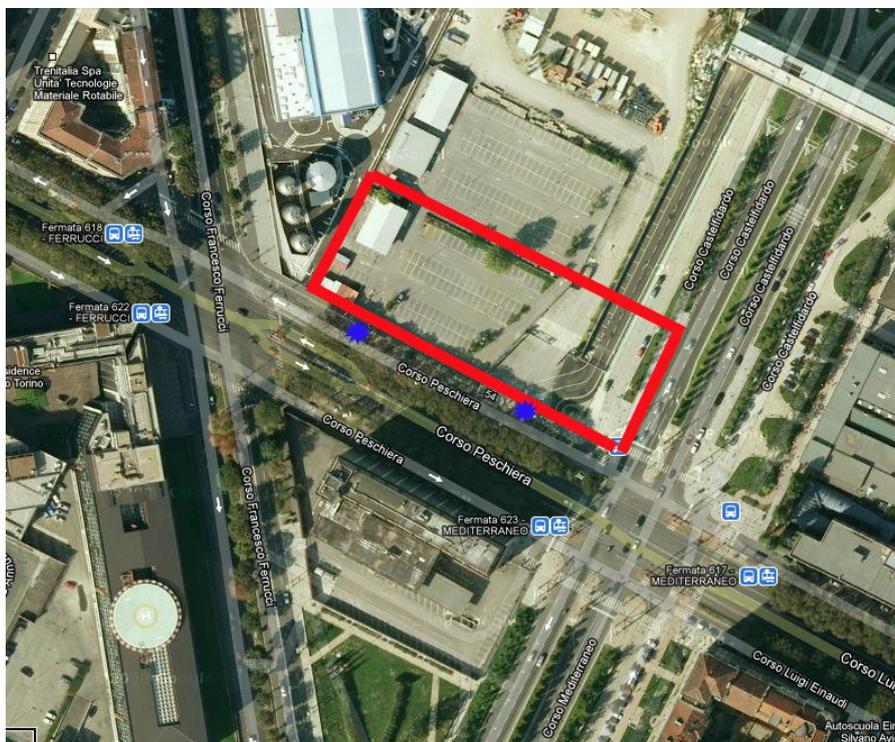
Accesso all'area di lavoro

L'accesso all'area del complesso avviene dall'ingresso di Corso peschiera 94/A; attualmente l'area è utilizzata a parcheggio, con un ingresso centrale al numero 94/A e' ipotizzabile utilizzare anche l'ingresso del N.84/A, ma viste le continue evoluzioni, qualora se ne rendesse indispensabile l'utilizzo si valuterà al momento dell'istallazione del cantiere.



I suddetti accessi sono posizionati all'interno di un controviale, pertanto si dovrà tenere conto del ristretto raggio di curvatura per eventuali accessi di camion a bilico. In virtù del senso unico del controviale d'accesso, si dovranno tener conto per gli approvvigionamenti, gli incroci sulle vie di avvicinamento al cantiere.

Si dovrà inoltre tenere presente che l'accesso da corso Peschiera n.94/A costituisce anche ingresso per i flussi verso l'attigua area a parcheggio di pertinenza Politecnico di Torino, e si fa divieto ai mezzi di cantiere di ostruire per prolungati periodi i percorsi di accesso comuni.



Modalità esecutive delle attività

Prima di iniziare l'intervento l'esecutore deve prendere visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi.

L'esecutore, deve realizzare gli interventi di manutenzione previsti dalle presenti schede, solo dopo aver valutato attentamente i rischi a cui sono sottoposti i lavoratori; le attività devono essere svolte seguendo le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori coinvolti e dei terzi eventualmente presenti e le norme di buona tecnica.

L'impresa durante l'esecuzione delle operazioni deve preoccuparsi affinché non venga arrecato danno alle persone presenti nelle aree condominiali o presenti sulla pubblica strada.

Servizi igienici e spogliatoi

I servizi igienici saranno predisposti dall'impresa in numero sufficiente alle maestranze presenti. L'adduzione dell'acqua per altro già presente in cantiere verrà indicata al momento della consegna dell'area di cantiere. Rimane comunque nell'area di cantiere.

Le imprese esterne devono mantenere i locali in stato di scrupolosa igiene e riconsegnarli al Committente in perfetto stato.

Deposito e magazzino

L'area di deposito materiali necessari all'attività lavorativa deve essere individuata prima dell'inizio dell'attività dall'impresa esecutrice assieme ad un Rappresentante della Committenza.

Per nessun motivo possono essere lasciati materiali nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.

Le zone di stoccaggio devono osservare le seguenti prescrizioni minime:

1. le aree di stoccaggio dei materiali devono essere ben delimitate e segnalate;
2. i materiali devono essere stoccati in modo stabile e da consentire un'agevole movimentazione;
3. gli stoccaggi dei materiali devono essere realizzati in modo da non danneggiare la preesistente pavimentazione;
4. il deposito temporaneo di avanzi di lavorazione o di rifiuti devono essere realizzati conformemente alla vigente normativa.

Utilizzo di impianti

La Committenza mette a disposizione delle imprese esterne i seguenti impianti.

1. impianto idrico
2. impianto elettrico
3. impianto di messa a terra

Di seguito si riportano le modalità di utilizzo dei seguenti impianti.

Impianto idrico

L'impresa deve essere messa in condizione di prelevare l'acqua potabile necessaria direttamente dall'impianto a servizio del complesso. L'impresa durante il proseguo dei lavori si impegna altresì ad utilizzare l'acqua senza sprechi e ad avvertire la committenza in caso di guasti o rotture accidentali dell'impianto.

Impianto elettrico

L'energia elettrica necessaria allo svolgimento delle attività manutentive deve essere fornita dalla Committenza attraverso la rete interna al complesso.

La fornitura a disposizione ha le seguenti caratteristiche:

tensione = 230/400 V, potenza massima = ... kW (da valutare in relazione all'area di intervento).

L'impresa manutentrice deve collegarsi alla rete del committente in un unico punto ed esclusivamente per alimentare un proprio quadro o sottoquadro di cantiere, rispondente alla normativa vigente e munito di interruttore magneto-termico differenziale, da cui prelevare energia elettrica per le attrezzature di lavoro.

L'impresa manutentrice si impegna ad utilizzare l'impianto elettrico in conformità alla Legge.

Il materiale e le attrezzature elettriche utilizzate dalle ditte esecutrici devono essere conformi alla normativa vigente ed alle norme CEI applicabili; nel caso in cui la Committenza verifichi l'utilizzo di materiale non conforme, sarà immediatamente vietato l'utilizzo delle attrezzature e dei materiali elettrici non conformi fino a quando l'impresa inadempiente non abbia sanato la situazione pericolosa.

Messa a terra

Il collegamento all'impianto elettrico del complesso, permette il collegamento diretto all'impianto di messa a terra. Viene fatto divieto ai manutentori di creare senza previo permesso della committenza delle messe a terra supplementari dell'impianto elettrico.

Parte **3**

La documentazione tecnica
di supporto

6. ELABORATI TECNICI

Per una perfetta conoscenza dell'opera realizzata, si rimanda agli elaborati del progetto esecutivo ed agli eventuali "as built" edili ed impiantistici in possesso alla Committenza, che devono essere disponibili per i successivi lavori di manutenzione. In fase di esecuzione dei lavori di manutenzione gli elaborati riportati dovranno essere aggiornati a cura della committenza, ogni qual volta i precedenti siano superati, a seguito di integrazioni o adeguamenti.